

«VOI SIETE TUTTI FRATELLI»

Mt 23, 8

VIA CRUCIS 2021
BALLIAMO SUL MONDO



UNITÀ PASTORALE
CENTRO STORICO

St. Crocifisso, S. Lucia, S. Agostino, S. Stefano

INTRODUZIONE

Come cristiani non possiamo nascondere che «se la musica del Vangelo smette di vibrare nelle nostre viscere, avremo perso la gioia che scaturisce dalla compassione, la tenerezza che nasce dalla fiducia, la capacità della riconciliazione che trova la sua fonte nel saperci sempre perdonati-inviati. Se la musica del Vangelo smette di suonare nelle nostre case, nelle nostre piazze, nei luoghi di lavoro, nella politica e nell'economia, avremo spento la melodia che ci provocava a lottare per la dignità di ogni uomo e donna». (Fratelli tutti n.277) Perciò questa sera i giovanissimi di Azione Cattolica accenderanno la radio e attraverso i testi di alcune canzoni ci permetteranno di ascoltare ancora più chiaramente la musica del Vangelo.



I STAZIONE | GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 22-23)

Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?". Tutti gli risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!".

Tiromancino | Per me è importante

"Le incomprensioni sono così strane, sarebbe meglio evitarle sempre e non rischiare di aver ragione che la ragione non sempre serve"

Preghiamo

Gesù è condannato a morte proprio a causa di un'"incomprensione". Ebrei e romani non avevano capito il suo messaggio e, con molta probabilità, non lo abbiamo compreso nemmeno noi. Vogliamo avere sempre ragione, anche a discapito della vita degli altri. Ci sembra di non condannare nessuno a morte, ma in realtà le nostre parole feriscono profondamente. "La ragione non sempre serve", alle volte è più importante rinunciare alle proprie convinzioni, mettendo da parte i pregiudizi, per andare verso il fratello.

Signore, insegnaci non a condannare ma ad abbandonarci all'altro per essere cristiani migliori.



II STAZIONE | GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Dal Vangelo secondo Marco (Lc 9, 23)

«Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi sé stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua».

Mr. Rain | Fiori di Chernobyl

"Portami in alto come gli aeroplani
saltiamo insieme, vieni con me.
Anche se ci hanno spezzato le ali
cammineremo sopra queste nuvole.
Passeranno questi temporali,
anche se sarà difficile,
sarà un giorno migliore domani"

Preghiamo

Capita a tutti di avere delle "giornate no". Capita a tutti di vivere delle situazioni difficili, nelle quali il "peso della croce" si fa tanto sentire. Questo tempo di pandemia, ad esempio, rientra un po' in quei periodi. Non ci abbracciamo da un anno, siamo costretti davanti a un pc per sei ore consecutive, dopo le quali la giornata continua con un'aria pesante. Eppure "passeranno questi temporali. Anche se sarà difficile, domani sarà un giorno migliore": perché non siamo soli! Le mie difficoltà sono anche quelle dell'altro. In questo tempo abbiamo imparato che solo insieme è possibile sostenere il "legno della croce".

Signore, ti preghiamo affinché ciascuno abbia la forza necessaria per non rimanere schiacciato dalle proprie sofferenze.



III STAZIONE | GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

Dal Libro del profeta Isaia (Is 53, 4)

«Eppure, egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori».

Paolo Vallesi | La forza della vita

“Quando toccherai il fondo con le dita,
ad un tratto sentirai la forza della vita che ti solleverà”

Preghiamo

Si dice che sbagliare è umano. Che solo sbagliando si impara. Ma, ammettiamolo, nella nostra società non è poi tanto vero. Non abbiamo nemmeno il tempo di cadere, che già sono puntate contro di noi le dita di chi ci sta accanto. I quali sono troppo impegnati a gridarci contro da non pensare nemmeno di rialzarci. Eppure, tra le parole poco pesate di chi ci colpevolizza, c'è Gesù a tenderci la mano. Certo, non lui in persona, ma ciascuno di noi può farlo a nome suo: solo allora "sentiremo sollevarci dalla forza della vita".

Signore, insegnaci che non c'è nulla di male nel cadere, ma soprattutto a risollevare chi ha sbagliato.



IV STAZIONE | GESÙ INCONTRA MARIA SUA MADRE

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 2, 35)

«Una spada ti trafiggerà l'anima, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori».

Jesto | Non crescere (è una trappola)

"Non credere a chi ti dice
che non puoi essere felice!
Vogliono ognuno al posto suo,
ma se non credi in te
nessuno lo fa al posto tuo!
Devi credere in te stesso,
non ascoltare nessuno"

Preghiamo

Oggi come oggi bisogna essere dei supereroi: invincibili! Guai a mostrarsi in difficoltà, appariremmo deboli e nel nostro mondo non c'è spazio per la tenerezza, per la fraternità! Invece Gesù ci insegna l'esatto contrario: non c'è rimedio alla sofferenza che sia più potente di un abbraccio. Maria con questo gesto di infinita dolcezza, di amore profondo, conforta il proprio figlio; lo consola; lo sprona a continuare un cammino difficile; gli ripete: "Devi credere in te stesso, non ascoltare nessuno!"

Signore, permettimi di sentire le tue braccia che ci stringono forte, donandoci la forza necessaria per continuare i nostri cammini e poter fare altrettanto con quanti incontriamo.



V STAZIONE | GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

Dalla Lettera ai Galati (Gal 6, 2)

«Portate i pesi gli uni degli altri: così adempirete la legge di Cristo».

Avicii | Hey brother

"Hey fratello,

c'è una strada infinita da scoprire!

Hey sorella,

sai che l'acqua è dolce, ma il sangue è più denso

oh, se il cielo dovesse mai crollare, per voi

non c'è niente che non farei"

Preghiamo

Siamo tutti fratelli! Papa Francesco quest'anno lo ha gridato forte e ha ragione! Il Cireneo dopotutto lo ha compreso pienamente, anche se è stato costretto ad aiutare Gesù. Infatti, non si è tirato indietro, non si è rifiutato. Spesso dimentichiamo che la fraternità è un obbligo morale: ciascuno di noi è chiamato a sostenere l'altro, anche se "l'altro" ci sta poco simpatico. Aiutare gli altri non fa bene solo a chi è soccorso, ma anzitutto a colui che tende la mano.

Signore, dacci la forza di poter sempre gridare che per il bene degli altri "non c'è cosa che non saremmo disposti a fare".



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 24, 40)

«Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me».

Michele Merlo | Aquiloni

"Perché domani andrà meglio,
me lo dicevi sempre...
E mi son detto fai qualcosa,
non sei fatto per mollare.
Questa paura di cadere
è solo voglia di volare!
Vinceremo questa battaglia
e ce la faremo insieme,
lascieremo la paura
e torneremo a stare bene"

Preghiamo

La Veronica è una "supporter" di Gesù! È come quell'allenatore che alla fine del primo tempo ti asciuga il sudore causato dalla fatica della gara. È un gesto semplice, che non garantisce certo la vittoria, ma tira su il morale, non ti fa mollare la presa e ti ricorda che c'è qualcuno o qualcosa per cui vale la pena "combattere". Gesù sapeva che alla fine della sua vita c'era in "palio" un dono grandissimo per ciascuno di noi e non si è mai arreso.

Signore, aiutaci ad essere come la Veronica: perché solo riconoscendoci fratelli "lascieremo la paura e torneremo a stare bene".



VII STAZIONE | GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

Dalla prima Lettera di San Pietro (1Pt 2, 23)

«Insultato, non rispondeva con insulti, ma si affidava a colui che giudica con giustizia».

Alessandra Amoroso | Comunque Andare

“Comunque, andare! Anche quando ti senti svanire,
non saperti risparmiare, ma giocartela fino alla fine!
E allora andare, che le spine si fanno sfilare
e se chiudo gli occhi sono rose: è il profumo che mi rimane!
E voglio ballare e sudare sotto il sole,
non mi importa se mi brucio la pelle”

Preghiamo

Se siamo onesti con noi stessi ammetteremo di sentirci sconfitti per cose banalissime. Da bambini bastava perdere un torneo di biliardino in spiaggia per decretarla come l'estate peggiore della vita. Siamo piuttosto disfattisti, ci buttiamo subito giù, se non riusciamo immediatamente in una cosa siamo convinti di aver sbagliato tutto. Gesù però ci dimostra che si cadrà sempre, anche una seconda volta! Questo non deve scoraggiarci, ma aiutarci a rimboccare le maniche, correggere il tiro. Ogni qual volta ci si rialza è una nuova opportunità che ci è concessa: non buttiamola via!

Signore, dacci la forza di andare avanti comunque, anche quando ci sentiamo svanire! Aiutaci a non risparmiarci, ma a giocarcela fino alla fine.



VIII STAZIONE | GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23, 28)

«Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli».

Franco Battiato | La cura

"Ti proteggerò dalle paure delle ipocondrie,
dai turbamenti che da oggi incontrerai per la tua via,
dalle ingiustizie e dagli inganni del tuo tempo,
dai fallimenti che per tua natura normalmente attirerai.
Ti solleverò dai dolori e dai tuoi sbalzi d'umore,
dalle ossessioni delle tue manie.
Supererò le correnti gravitazionali,
lo spazio e la luce per non farti invecchiare
e guarirai da tutte le malattie,
perché sei un essere speciale
ed io, avrò cura di te"

Preghiamo

Gesù invita le pie donne a non piangere per lui! Non ce n'è bisogno, la sua sofferenza è un gesto di amore, un gesto di cura per ciascuno di noi. Loro lo sanno, perché glie lo aveva più volte annunciato. Allora, piuttosto che "perdere tempo", Gesù le invita a trasformare i pianti in lacrime di gioia: è con queste che si possono avvicinare i figli "dispersi", dei quali tutti noi dovremmo preoccuparci! È con le risate, i gesti di fraternità che si costruisce una comunità accogliente e non ripiegata su stessa.

Signore, abbi cura di noi e permettimi di avere cura degli altri, perché siamo tutti essere speciali: fatti a tua immagine e somiglianza.



IX STAZIONE | GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Dal Libro del profeta Isaia (Is 53, 7)

«Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca, era come agnello condotto al macello».

Mahmood | Rapide

"Dimmi cosa c'è, le vedo scendere,
sono rapide chiuse nell'iride,
che scalerò, scalerò, scalerai, scalerò:
come non lo so"

Preghiamo

Scalare le rapide, le montagne alte, con la forza contraria dell'acqua che da esse sgorga impedendoci di arrampicarci, sembra un'impresa impossibile. Tuttavia, è un'immagine che descrive perfettamente la difficoltà di asciugare le lacrime versate quando, per la terza volta, convinti di aver risolto finalmente un problema, ricadiamo nuovamente in difficoltà. Da soli non possiamo farcela! Dobbiamo aprirci con chi può darci una mano e dirgli "cosa c'è", solo così potremo tornare a scalare gli insuccessi.

Signore, consola il nostro pianto e rendici in grado di asciugare quello altrui.



Dalla Lettera ai Colossesi (Col 3, 12)

«Rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità».

Brunori Sas | La verità

“Ma l'hai capito che non serve a niente
mostrarti sorridente
agli occhi della gente
e che il dolore serve
proprio come serve la felicità?
Ma l'hai capito che non ti serve a niente
sembrare intelligente
agli occhi della gente
e che morire serve
anche a rinascere?”

Preghiamo

Spogliarci delle nostre vesti richiede tantissimo coraggio, perché significa mostrarsi per ciò che si è. Significa rendere visibile la nostra parte più intima, ma in un mondo in cui si imbracciano armi non appare una scelta saggia deporre l'armatura. Dobbiamo imparare a morire a noi stessi, a togliere le maschere che quotidianamente indossiamo per fare colpo sulla gente e divenire autentici, rivelando le nostre capacità e le nostre fragilità! Solo così sapremo riconoscerci l'uno l'altro fratelli.

Signore, insegnaci a vestire la tenerezza, la bontà, l'umiltà, la mansuetudine e la magnanimità.



XI STAZIONE | GESÙ È INCHIODATO ALLA CROCE

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 23, 40)

Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!

Michele Zarrillo | L'elefante e la farfalla

"Sono l'elefante,
che posso fare?
Inchiodato al suolo,
e a questo amore,
provo ad inseguirti,
ma cado e rimango così.
Non puoi neanche aiutarmi,
ti prego, vai via!
Una farfalla tu sei,
leggera e libera su me.
Oh, mai, non ti raggiungerò mai!
Dentro di me, dentro di me
ho un cuore di farfalla
e non potrai vedere mai
quanto lui ti assomiglia"

Preghiamo

Ci sono situazioni che ci paralizzano, che sembrano legarci le mani, inchiodarci al suolo, metterci spalle al muro, mentre in realtà vorremmo esplodere, liberarci in aria e gridare al mondo. Dentro sentiamo di poterci riuscire, ma è come se vivessimo in un incubo, nel quale vogliamo correre e non riusciamo a muoverci. Occorre solo svegliarsi per tornare a volare come una farfalla.

Signore, facci sperimentare la bellezza della leggerezza quando incombe la difficoltà.



XII STAZIONE | GESÙ MUORE IN CROCE

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 15, 34)

«Eloì, Eloì, lema sabactà ni? che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?».

Max Gazzè | Mentre dormi

"Mentre dormi ti proteggo
e ti sfioro con le dita,
ti respiro e ti trattengo
per averti per sempre
oltre il tempo di questo momento.
Arrivo in fondo ai tuoi occhi,
quando mi abbracci e sorridi
se mi stringi forte fino a ricambiarmi l'anima.
Questa notte senza luna adesso vola,
tra coriandoli di cielo e manciate di spuma di mare.
Adesso vola! Le piume di stelle, sopra il monte più alto del
mondo a guardare i tuoi sogni arrivare leggeri"

Preghiamo

Gesù grida a Dio prima di morire, è un figlio in difficoltà che cerca nel padre l'aiuto di cui ha bisogno. La risposta non arriva, ma non affrettiamo conclusioni. Il Signore non è disinteressato: è un padre presente che sa di dover sostenere il figlio anche con il silenzio. È quel papà che da bambini controllava sotto il letto e nell'armadio per farci stare sereni. È quel papà che aspettava chiudessimo gli occhi prima di lasciarci la mano. Quel papà che sa di poter arrivare fino a un certo punto, perché, per insegnarci ad andare in bicicletta, prima o poi dovrà mollare il sellino.

Signore, grazie perché abbiamo la certezza che, se anche dovessimo cadere pedalando, ci sei tu a lenirci le ferite.



XIII STAZIONE | GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12, 24)

«Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto».

Madame | Voce

"Negli occhi delle serrande si stenderanno e io sparirò.
L'ultimo soffio di fiato e sarà la voce
ad essere l'unica cosa più viva di me.
Voglio che viva a cent'anni da me.
Voglio rimanga negli anni com'è"

Preghiamo

Quando una persona cara viene meno è inevitabile essere tristi. Sfogliare vecchie fotografie, riguardare filmati, fa sentircela più vicina, ma i suoi abbracci, le sue parole sono impareggiabili. Sono proprio quelle a risuonare continuamente nella nostra testa: le raccomandazioni, gli insegnamenti, quei duri rimproveri così come i dolci complimenti. Quella voce, intimamente connessa ai gesti compiuti, non morirà mai, ma continuerà a portare frutto attraverso noi.

Signore, come per i dodici apostoli, rendici tuoi autentici testimoni, in grado di portare la Parola nelle nostre azioni.



XIV STAZIONE | GESÙ È COLLOCATO NEL SEPOLCRO

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 30)

«È compiuto».

Franco Battiato | Tutto l'universo obbedisce all'amore

"Come possiamo

tenere nascosta

la nostra intesa?

Ed è in certi sguardi

che s'intravede l'infinito!

Tutto l'universo obbedisce all'amore,

come puoi tenere nascosto un amore.

Ed è così che ci trattiene nelle sue catene,

tutto l'universo obbedisce all'amore"

Preghiamo

È possibile che tutto finisca con una pietra rotolata per sigillare il sepolcro? Spoiler! L'amore vince tutto: Virgilio aveva ragione. L'amore di Dio nei nostri riguardi è troppo grande per potersi affievolire. Tutto l'universo obbedisce all'Amore del Padre, perché come ebbe a dire Dante è «l'Amor che move il sole e l'altre stelle».

Signore, effondi sulla nostra comunità il tuo amore affinché anche noi possiamo amarci gli uni altri, come tu hai amato noi.